

Parere: **FAVOREVOLE** f.to **Dott.ssa Giuliana Salvetta**

C.C. n. 04 del 07.03.2016

OGGETTO: ADESIONE GAL VETTE REATINE. APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha redatto il nuovo Piano di Sviluppo Rurale per la programmazione 2014-2020 e che lo stesso è stato approvato dalla Commissione Europea;
- che il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 contiene la Misura 19 per il sostegno allo sviluppo locale LEADER che riguarda il sostegno allo sviluppo locale integrato su scala sub-regionale concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali e gestito dai gruppi d'azione locali (GAL), composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati;
- che le caratteristiche del GAL dovranno essere:
 - concentrazione su territori sub-regionali specifici (Comuni classificati aree C e D + aree B che hanno aderito ad un GAL nel Leader 2007/2013);
 - avere una popolazione non inferiore a 10.000 abitanti né superiore a 150.000 abitanti;
 - attuare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali che tengono conto dei bisogni e delle potenzialità locali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 31 e 32 del suddetto regolamento i Gruppi di Azione Locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e che lo stesso sviluppo partecipativo Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto;

TENUTO CONTO

- che in data 18/02/2016 si è tenuta una riunione formale presso la sede della V^ Comunità Montana di Rieti cui hanno partecipato direttamente e per delega i seguenti Enti: Comune di Accumoli, Comune di Amatrice, Comune di Borbona, Comune di Cantalice, Comune di Cittareale, Comune di Colli sul Velino, Comune di Contigliano, Comune di Labro, Comune di Leonessa, Comune di Micigliano, Comune di Posta ;
- che in tale incontro è stata evidenziata la necessità di reperire fondi ed organizzare iniziative capaci di agevolare lo sviluppo del territorio;

RILEVATO

- che con delibera di G.C. n.7 del 9/3/2015 questo ente ha deliberato di avviare un percorso partecipato e condiviso con altre amministrazioni locali e soggetti privati per la costituzione, ai sensi delle normative vigenti, di un organismo che promuova lo sviluppo del territorio e sia in grado di reperire fondi a tal uopo utili;
- che con la medesima deliberazione è stato previsto che l'ente potrà costituirsi in Gruppo di Azione Locale presumibilmente denominato "GAL Vette Reatine" in conformità alle disposizioni del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 ;

PRESO ATTO che l'attività dovrebbe coinvolgere parte dei territori della V Comunità Montana del Montepiano Reatino e della VI Comunità Montana del Velino Posta;

CONSIDERATO

- che è volontà di questo ente aderire al GAL Vette Reatine e costituirsi quale socio fondatore all'ATS che a tal uopo verrà creata in conformità alle disposizioni del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 19 giusta DGR di approvazione n.770 del 29/12/2015 ;
- che i soci fondatori ai fini della adesione e costituzione all'associazione devono versare una quota associativa di € 500,00 ;
- che tutti gli enti aderenti alla costituzione del GAL in questione possiedono ciascuno e collettivamente le caratteristiche previste per la territorialità e per il numero complessivo degli abitanti;

VISTO il contenuto della bozza dell'atto costitutivo del GAL contenente tutte le informazioni e caratteristiche previste nella Mis. M 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 giusta DGR di approvazione n.770 del 29/12/2015 ;

ACQUISITI i pareri in merito di Regolarità Tecnica e Regolarità Contabile resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 2167/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione, effettuata in forma palese:

Favorevoli n. 07

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

DELIBERA

CHE le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

DI ADERIRE al costituendo GAL che sarà denominato "GAL Vette Reatine";

DI APPROVARE la bozza di atto costitutivo del GAL Vette Reatine, composto di 9 articoli ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE la bozza di Statuto dell'Associazione GAL Vette Reatine, composto di 34 articoli ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il suddetto atto costitutivo è conforme a quanto previsto dal DGR n.770 del 29/12/2015 e dai suoi allegati;

DI AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere tutti gli atti necessari e conseguenti all'adesione di questo Ente;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comitato promotore del GAL Vette Reatine ;

DI DARE MANDATO agli uffici di procedere a tutti gli atti conseguenti compreso l'impegno di spesa di € 500,00 a valere sul adeguato capitolo di bilancio 2016, quale quota associativa;

DI DICHIARARE, con successiva votazione con esito:

07/ favorevoli

0/ contrari

0/ astenuti

La presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

ATTO COSTITUTIVO di ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____ il giorno _____, in _____,
_____ n. _____.

Avanti a me Dottor _____, Notaio in _____,
iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

SONO PRESENTI:

(per i comuni)

- _____, nato a _____ (____) il _____,
_____, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene
al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del COMUNE DI
_____, con sede in _____, via _____ n. _____
(Codice fiscale _____) e pertanto legale rappresentante dello
stesso ai sensi dell'art. 50 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, nonché in esecuzione
della Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____,
che in copia conforme si allega al presente atto sotto "_____";

(per le associazioni)

- _____, nato a _____ (____) il _____,
_____, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene
al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e pertanto
legale rappresentante ai sensi dell'art. _____ dello Statuto della
"_____", con sede in _____, via
_____ n. _____ (Codice fiscale _____),
nonché in esecuzione del Verbale del Consiglio Direttivo o di Giunta Esecutiva
del _____, che in originale si allega al presente atto sotto
"_____"

(per i privati)

- _____ nato a _____ (____) il _____
_____ (C.F. _____), residente in
_____ Via _____ n. _____;

I comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo,
con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue;

ART. 1 - E' costituita un'Associazione denominata: "GRUPPO DI AZIONE LOCALE VETTE
REATINE", in sigla "G.A.L. VETTE REATINE", con sede in _____ (RI)
Via _____ n. _____.

Il G.A.L. potrà istituire uffici periferici, sezioni decentrate e rappresentanze nell'ambito del proprio territorio di azione.

ART. 2 - L'Associazione G.A.L. Vette Reatine è senza fini di lucro; ha per finalità lo sviluppo del territorio con lo scopo prioritario di presentare alla Regione Lazio il Piano di Sviluppo Locale (PSL) ed, in caso di approvazione, di dargli attuazione, operando esclusivamente nei Comuni il cui territorio è incluso nell'area di intervento del PSL; esaurisce le proprie finalità in ambito regionale durando fino al 31 dicembre 2036. La durata potrà essere prorogata oltre la scadenza. L'Associazione, nell'attuazione del PSL, opera secondo le disposizioni della Giunta Regionale del Lazio emanate per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Per attività finanziate con forme diverse da quelle previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 l'associazione potrà estendere la propria azione anche in altri territori della Regione.

ART. 3 - Lo scopo, il patrimonio, l'organizzazione ed il funzionamento, le condizioni per l'eventuale recesso, le forme di convocazione dell'assemblea, sono disciplinate dallo Statuto sociale, che si allega al presente atto sotto "_____".

ART. 4 - Il patrimonio dell'associazione è formato dalle quote associative', dalle quote annuali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione o da altre fonti, previsti dall'articolo 14 (quattordici) dello Statuto.

ART. 5 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque membri eletti dall'assemblea, al quale Consiglio spettano i poteri attribuiti dallo Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza. In deroga alle norme statutarie all'unanimità, si conviene, in questa sede che per i primi tre anni vengono nominati membri del Consiglio di Amministrazione i Signori: _____

_____,
sopra generalizzati.

I neoeletti dichiarano di accettare la carica. Gli stessi riuniti in Consiglio nominano:

Presidente: _____

Consiglieri: _____, i quali accettano.

ART. 6 - In deroga alle norme statutarie, il Collegio dei Revisori per i primi tre anni viene nominato nelle persone dei signori: _____. I neoeletti, come sopra costituiti, dichiarano di accettare la carica.

Gli stessi riuniti nominano:

- Presidente: _____;

- effettivi: _____ i quali accettano e dichiarano di essere iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia in conformità a quanto disposto dalla legge.

ART. 7 - La presente associazione si intende costituita dai comparenti e da quanti altri saranno ammessi in seguito a norma di Statuto. La quota di iscrizione dei soci che entreranno a far parte dell'Associazione per il primo anno viene determinata in:

- Euro _____ (_____) Enti locali (comuni)

- Euro _____ (_____) per le Associazioni di categoria, per gli Enti privati, per le Società ordinarie e per gli operatori singoli.

ART. 8 - Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti per il riconoscimento della personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare al presente atto costitutivo ed allo Statuto quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ART. 9 - Per tutto quanto non previsto nel presente atto e nell'allegato statuto si applicano le norme di legge.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE G.A.L. VETTE REATINE

TITOLO I

Costituzione - Denominazione - sede - durata - scopi

Articolo 1

(Costituzione - denominazione - sede)

E' costituito tra Enti pubblici e privati, ai sensi dell' art. 14-35 del C.C., l'Associazione per lo Sviluppo Rurale denominata : "Gruppo di Azione Locale Vette Reatine", associazione senza scopo di lucro" in forma abbreviata "G.A.L Vette Reatine" con sede in (RI) alla Via L'Associazione acquisisce personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi di D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2000. L'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può istituire (e, altresì, modificare o sopprimere) sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze sia in territorio nazionale che all'estero.

Articolo 2

(Durata)

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31/12/2024. Potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea.

Articolo 3

(Scopi dell'Associazione)

L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in esso inseriti.

L'associazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:

- Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020;
- normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;
- disposizioni regionali di attuazione del Programma suddetto emanate prima e dopo l'approvazione dei PSL;

- disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione del PSL;
- normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

Le responsabilità, i compiti e gli obblighi del GAL sono quelli definiti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lazio e dal "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale" approvato dalla Regione Lazio con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 29 dicembre 2015 nonché dai successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione degli stessi.

Articolo 4

(Scopi sociali - compiti - attività)

In particolare l'Associazione, tenuto conto delle finalità generali indicate nel precedente Articolo 3, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lazio e del "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale", predispone un Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo, tra l'altro, di:

- a) favorire lo sviluppo di azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali-paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali;
- b) svolgere attività di animazione allo scopo di promuovere la concertazione tra imprenditori privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico;
- c) svolgere l'attività di sostegno alle attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale mediante:
 - la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità rurale nei settori del turismo rurale;
 - lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività rurali, ai proponenti di progetti di sviluppo ed infine ad attività già esistenti;
 - la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e silvicole locali; dell'artigianato, piccola e media impresa e servizi zionali;
- d) favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e del know how acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali;
- e) promuovere presso i consumatori, i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche;
- f) utilizzare nuove tecnologie di comunicazione per accelerare i processi di integrazione e miglioramento della qualità della vita delle aree rurali;
- g) promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso delle tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta, nonché favorire la realizzazione di impianti sperimentali;
- h) svolgere attività di formazione nelle aree di competenza sia direttamente che attraverso altre strutture.
- i) promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche, favorendo iniziative di recupero e sviluppo del patrimonio edilizio rurale;
- j) esplicitare tutte quelle attività e quelle funzioni derivanti dall'applicazione delle norme CEE e Nazionali che disciplinano l'organizzazione comunitaria dei vari prodotti agroalimentari ed artigianali.

A tale scopo l'Associazione potrà:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in Imprese, Enti, Associazioni, Consorzi, ecc., specie se svolgono attività analoghe o comunque attinenti agli scopi dell'Associazione;
- b) compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie, inerenti l'oggetto sociale, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni, su tutte le operazioni finanziarie e commerciali necessarie;
- c) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o di ammodernamento aziendale;
- d) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- e) dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale.

L'Associazione, inoltre, nell'ambito degli scopi sociali sopraindicati, potrà accedere ad altri eventuali incentivi ed agevolazioni offerti dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti pubblici e privati operando anche di concerto con altri interventi di programmazione negoziata presenti o previsti nel territorio.

Articolo 5

(Procedure esecutive)

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi può, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

- a) avviare azioni di animazione territoriale allo scopo di sensibilizzare la popolazione e gli operatori economici alle finalità previste nel PSL;
- b) assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti di cui al precedente articolo 4 o selezionando, tramite apposite procedure, beneficiari di contributi;
- c) stipulare accordi con uno o più Istituti di Credito per la gestione della tesoreria e per il finanziamento di eventuali ulteriori iniziative;
- d) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- e) richiedere ed utilizzare provvidenze e finanziamenti erogati da Istituzioni, Enti pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e comunitari;
- f) promuovere consorzi ed aderirvi nonché collegarsi, nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali ed all'efficiente funzionamento dei servizi e delle strutture dell'Associazione;
- g) procurarsi e/o utilizzare, alle migliori condizioni, le innovazioni tecnologiche nonché i materiali e gli altri beni strumentali necessari all'esercizio della propria attività ed a tal fine stipulare contratti e convenzioni;
- h) contrarre, stipulare, affidare e/o assumere concessioni di attività, appalti di opere e servizi, convenzioni ed incarichi vari da o a organismi, società e professionisti;
- i) compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni su tutte le operazioni finanziarie, commerciali ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni su

tutte le operazioni finanziarie, commerciali ed immobiliari necessarie, comprese quelle ipotecarie con facoltà di assentire alle iscrizioni ed alla cancellazione di ipoteche esonerando il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità;

- j) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, a Società o Enti che abbiano analoghe attività sociali, assumendo anche partecipazioni in sede di costituzione e di successivo aumento di capitale, ovvero mediante acquisto di azioni nelle società di qualsiasi tipo che si propongano scopi affini o compatibili con quelli del presente statuto;
- k) istituire in Italia e/o all'Estero depositi, stabilimenti, uffici, magazzini di vendita;
- l) istituire comitati tecnici, assumere e licenziare personale, incaricare professionisti, determinare funzioni o mansioni e retribuzioni.

TITOLO II

Soci

Articolo 6 (Requisiti degli associati)

Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del PSL.

Il numero dei Soci è illimitato.

Articolo 7 (Ammissione)

Oltre ai soci fondatori possono essere ammessi ulteriori soci richiedenti. Il soggetto che desidera far parte dell'Associazione deve presentare la domanda al Consiglio di Amministrazione. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o chi ha la legale rappresentanza e, nel caso, deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché dalla deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di chiedere all'aspirante socio tutte le informazioni e l'esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati. Sull'accoglimento della domanda decide, entro trenta giorni, l'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8 (Adempimenti del socio)

Il nuovo ammesso deve versare, nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione la quota associativa e l'eventuale quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale. Con tale versamento la deliberazione di ammissione diventa operativa ed è annotata nel Libro dei Soci.

Articolo 9 (Obblighi ed impegni del socio)

Il socio è impegnato ad assicurare le proprie prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali; ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

I soci sono obbligati inoltre a versare la quota associativa e l'eventuale quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Articolo 10

(Recesso del socio)

Non è ammesso il recesso dall'Associazione fino al raggiungimento degli scopi sociali e comunque non prima della piena attuazione del PSL. Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. e con effetto immediato. Il recesso, l'esclusione o la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolto con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione e viene trascritto sul Libro dei Soci.

Articolo 11

(Esclusione dell'associato)

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può essere escluso l'associato:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione legalmente prese;
- c) che senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione o, senza giustificati motivi, non contribuisca efficacemente al raggiungimento degli scopi sociali e che pregiudichi in qualunque modo le attività dell'Associazione anche svolgendo attività in concorrenza con l'Associazione stessa.

In questi casi l'inadempiente deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata a mettersi in regola e l'esclusione può aver luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Articolo 12

(Decadenza del socio)

Non possono essere soci e decadono dalla qualità di associati gli Enti e le Società per i quali si è aperta la procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa oppure ne sia dichiarato il fallimento o che comunque abbiano interessi contrastanti con quelli dell'Associazione.

Articolo 13

(Rimborso delle quote)

Ai soci che cessano di far parte dell'Associazione non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa adesione o di quota annuale e verrà applicato quanto previsto all'art. 2609 C.C.. I soci recessi, esclusi o decaduti, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto, non possono svolgere attività in concorrenza con le attività svolte dall'Associazione per i tre anni successivi all'atto di delibera assembleare.

TITOLO III

Patrimonio sociale

Articolo 14

(Fondo Sociale)

Il patrimonio dell'Associazione è illimitato ed è composto dalle quote associative e dalle quote annuali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione o da altre fonti.

Articolo 15
(Quota associativa)

In fase costitutiva la quota associativa è fissata in:

- € (/00) Enti locali (comuni) e loro assimilati;
- € (/00) per le Associazioni di categoria in genere, per gli Enti privati, per le Società ordinarie e per gli operatori singoli.

Articolo 16
(Quote annuale)

I soci sono obbligati a versare regolarmente la quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea, per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario dell'Associazione.

TITOLO IV
Esercizio sociale e bilancio

Articolo 17
(Esercizio sociale e bilancio)

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del bilancio preventivo e consuntivo. Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, deve essere esposto nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione. In caso di esplicita richiesta da parte di un socio il Consiglio di Amministrazione potrà inviarne copia presso la sede legale del socio richiedente. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. E' vietata la distribuzione di utili agli associati sotto qualsiasi forma.

Articolo 18
(Programma di attività e preventivo economico-finanziario)

Entro i tre mesi immediatamente precedenti alla chiusura dell'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione, nel caso non sia stato già presentato un piano pluriennale, propone all'Assemblea il programma di attività per l'esercizio successivo, accompagnato da un preventivo finanziario, nel quale deve essere schematicamente indicata l'attività economica del futuro esercizio.

Articolo 19
(Cassa e Tesoreria)

Il servizio di Cassa e Tesoreria dovrà essere gestito da una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385.

Al servizio di Cassa e Tesoreria compete la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese dell'Associazione.

Il tesoriere effettua i pagamenti esclusivamente in base ad ordini di pagamento (mandati) emessi dall'Associazione su moduli appositamente predisposti, firmati congiuntamente dal Presidente e dal Responsabile amministrativo e finanziario.

Il servizio di Cassa e Tesoreria dovrà prevedere almeno due conto correnti distinti:

- uno da utilizzare esclusivamente per l'accredito delle risorse da parte della Regione Lazio;
- uno per ogni altro tipo di operazione svolta dal GAL.

Articolo 20

(Assolvimento delle proprie funzioni)

Per l'assolvimento delle proprie funzioni, inerenti l'attuazione e la gestione del Piano di Sviluppo Locale, il GAL dovrà dotarsi di norma delle seguenti figure:

- un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), come definito dal “Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale”, approvato dalla Regione Lazio con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 359;
- un Direttore tecnico, come definito dal “Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale”, approvato dalla Regione Lazio con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 359;
- personale di segreteria;
- liberi professionisti per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento di cui all'Art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali;
- esperti per le attività di animazione/cooperazione.

TITOLO V

Organi dell'Associazione

Articolo 21

(Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori.

Articolo 22

(Assemblea: convocazione)

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente tramite raccomandata Posta Elettronica Certificata da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve indicare l'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea è regolarmente costituita quando sono rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano intervenuti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti in carica.

Articolo 23

(Assemblea: competenze)

L'Assemblea ha luogo ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e quante volte il Presidente o il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un decimo degli associati.

E' di competenza dell'Assemblea:

- a) approvare il bilancio consuntivo, nonché il programma di attività pluriennale o annuale ed il preventivo economico-finanziario, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- b) deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'ammontare della quota annuale annua a carico dei soci;
- c) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti;
- d) determina l'entità dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri per le loro attività collegiali;
- e) approvare eventuali regolamenti interni;
- f) approvare l'ammissione, il recesso, l'esclusione e la decadenza degli associati;
- g) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge;
- h) dare le direttive generali di azione dell'Associazione;
- i) deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- j) decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata dell'Associazione, stabilendone le relative procedure;
- k) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame da Consiglio di Amministrazione.

Articolo 24

(Assemblea: validità e costituzione)

L'assemblea è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto all'ordine del giorno, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei voti di cui dispongono tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza. Relativamente ai punti i) e j) dell'articolo 23 le deliberazioni sono prese a maggioranza dei soci iscritti nel libro soci.

Articolo 25

(Assemblea: presidenza, segreteria, verbalizzazioni e deliberazioni)

L'Assemblea, è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza dal Vice Presidente a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti.

L'Assemblea nomina altresì il segretario.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per tutti i soci.

Articolo 26

(Assemblea: diritto al voto)

Ciascun socio, in regola con il pagamento delle quote associative e le quote annuali, ha diritto ad un solo voto.

I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea, possono farsi rappresentare soltanto da altri soci o delegati mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di due soci.

Articolo 27

(Consiglio di Amministrazione: composizione, convocazione, votazione, presenze)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri eletti. Nella prima riunione il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti.

I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'assemblea, in fase di nomina, può stabilire una diversa durata.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera raccomandata, fax o Posta elettronica certificata non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma in modo che Consiglieri e Revisori dei Conti ne siano informati almeno un giorno prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi. Sono invece segrete quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere, oppure quando si tratta di affari nei quali siano interessati componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti o qualcuno dei funzionari, oppure loro parenti ed affini fino al terzo grado incluso.

A parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segrete, la parità comporta la reiezione delle proposte.

I Consiglieri, che senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28

(Consiglio di Amministrazione: sostituzione dei componenti)

I Consiglieri eletti dall'Assemblea che venissero a mancare nel corso dell'esercizio sociale verranno sostituiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera ratificata dal Collegio dei Revisori fino alla ratifica dell'Assemblea.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 29

(Consiglio di Amministrazione: poteri)

Il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità delle leggi e del presente statuto, all'amministrazione dell'Associazione, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria e cassa, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente pubblico e privato.

Articolo 30

(Il Presidente)

Il Presidente viene eletto tra i Consiglieri del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza legale e la firma sociale, libera di fronte a terzi ed in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza al Vice Presidente.

Il Presidente, pertanto, adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto o delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 31

(Collegio dei Revisori: costituzione e compensi)

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Il Presidente è scelto tra i membri iscritti all'albo dei Revisori Contabili, mentre gli altri componenti devono disporre delle necessarie competenze tecniche per svolgere l'attività.

I Revisori durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. Il compenso ai Revisori è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e per tutta la durata della carica.

Articolo 32

(Collegio dei Revisori: compiti, riunioni e deliberazioni)

Il Collegio dei Revisori controlla l'Amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno ogni trimestre. I Revisori hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori deve redigersi processo verbale che, sottoscritto dagli intervenuti, viene trascritto nell'apposito libro sul quale devono essere verbalizzati anche gli accertamenti fatti individualmente.

Le deliberazioni del Collegio dei Revisori devono essere prese a maggioranza assoluta. Il Revisore dissenziente ha diritto a far scrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

TITOLO VI

Disposizioni generali e finali

Articolo 33

(Regolamento interno)

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione potrà essere disciplinato da un apposito regolamento da intendersi come parte integrante e sostanziale del presente statuto ed esso viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea.

Articolo 34

(Richiami alla legislazione sulle Associazioni)

Per quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli Artt. 14 e seguenti del Codice Civile, relativi alle Associazioni.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

Il Presidente
f.to PETRUCCI geom. Stefano

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Claudio LAVAGNINI

Attesto che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Comunale dal 23 MAR. 2016 Reg.

Lì, 23 MAR. 2016



Il Segretario Comunale
f.to Dott. Claudio Lavagnini

E' copia conforme all'originale

Lì, 02/03/2016



Il Segretario Comunale
Dott. Claudio Lavagnini

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il:

☒ 02/03/2016 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000;

☐ il decimo giorno successivo alla data di inizio della pubblicazione

lì, _____



Il Segretario Comunale
f.to Dott. Claudio Lavagnini